

## Premiati 18 artigiani, maestri della tradizione

**AL PEDROCCHI LA QUARTA EDIZIONE DEL "CITTÀ DI PADOVA" DELL'ASSOCIAZIONE "ANTICHI MESTIERI"**

### Premiati diciotto artigiani, maestri della tradizione

Una festa per celebrare l'operosità, la professionalità e il nutrimento assiduo, negli anni, a quell'insieme di tradizioni che fanno la forza del tessuto socio-economico locale. Diciotto gli artigiani che per la dedizione al mestiere hanno ricevuto targa, diploma e la nuova vetrofania realizzata con il Comune, in occasione del premio "Città di Padova" promosso ieri al Pedrocchi dall'associazione Antichi Mestieri.

«Due virtù da sempre distinguono l'opera artigiana, -così Luciano Favaron, presidente dell'associazione Antichi Mestieri- originalità e impegno».

Gli antichi mestieri, ha detto Favaron, hanno un'attualità e un futuro, e "la missione dell'associazione è nel contrasto a qualsiasi rassegnata sindrome da museo delle cere".

Tante le manifestazioni di piazza che hanno testimoniato la vitalità di "Antichi Mestieri, tra cui la partecipazione a "Porta Cortese". "Osservo con sincerità che l'attenzione da parte della Padova politica ed economica c'è ma incompleta - ha aggiunto il presidente- poichè si possono accrescere gli sforzi per il rilancio delle botteghe artigiane nel cuore medievale di Padova e fuori.

Due punti sono decisivi: la riqualificazione urbana per trovare spazi idonei e rafforzare la simbiosi tra centro storico e bottega e il sostegno al progetto "scuola-bottega", nato con Provincia e Camera di Commercio e mirato alla formazione professionale del giovane a fianco del maestro artigiano".

La nuova vetrinatura rispetto ai negozi delle botteghe, così agli altri interventi di riqualificazione urbana, ha detto il presidente della Provincia Elisabetta Lanzani, che ha affidato l'incarico della collaborazione tra artigiani e imprenditori di categoria per promuovere invece all'apertura di nuovi negozi, in occasione del Comune Franco Perinetti, Francesco Maria Sola Romano, Vincenzo Chiodini, Diego Gallo, Silvio Degan, Giovanni Scavolini, Spino Travacca, Igor Rinaldi, Adriano Scaccato, Paolo Invernizzi, Stefano Carraro, Elio Tassinari, Maurizio Bazzani, Maria Rosa Bigli, Anselmo Biondelli, Wigi, Faenzi, Giuseppe Silvestri, Pietro Fumero e Vincenzo Galvanini.

Francesca Scagnetti



Al Pedrocchi la quarta edizione del "Città di Padova" dell'associazione "Antichi Mestieri".

Una festa per celebrare l'operosità, la professionalità e il nutrimento assiduo, negli anni, a quell'insieme di tradizioni che fanno la forza del tessuto socio-economico locale.

Diciotto gli artigiani che per la dedizione al mestiere hanno ricevuto targa, diploma e la nuova vetrofania realizzata con il Comune, in occasione del premio "Città di Padova" promosso ieri al Pedrocchi dall'associazione Antichi Mestieri.

"Due virtù da sempre distinguono l'opera artigiana, -così Luciano Favaron, presidente dell'associazione Antichi Mestieri- originalità e impegno".

Gli antichi mestieri, ha detto Favaron, hanno un'attualità e un futuro, e "la missione dell'associazione è nel contrasto a qualsiasi rassegnata sindrome da museo delle cere".

Tante le manifestazioni di piazza che hanno testimoniato la vitalità di "Antichi Mestieri, tra cui la partecipazione a "Porta Cortese". "Osservo con sincerità che l'attenzione da parte della Padova politica ed economica c'è ma incompleta - ha aggiunto il presidente- poichè si possono accrescere gli sforzi per il rilancio delle botteghe artigiane nel cuore medievale di Padova e fuori.

Due punti sono decisivi: la riqualificazione urbana per trovare spazi idonei e rafforzare la simbiosi tra centro storico e bottega e il sostegno al progetto "scuola-bottega", nato con Provincia e Camera di Commercio e mirato alla formazione professionale del giovane a fianco del maestro artigiano".